

SULLA NEVE DI VALZURIO

Scarponi ai piedi siamo pronti a partire.

Siamo in tre ma subito ci ritroviamo in quattro perché un cagnolino inizia a seguirci e vi anticipo subito che farà tutta la gita con noi .

Dopo aver capito le sue intenzioni lo battezziamo **VAL**

Val che vuole essere il diminutivo di Valzurio che è questa stupenda valle che ci accingiamo a percorrere.

La partenza è proprio dal paese di Valzurio che si trova deviando a destra verso Villa d'Ogna e andando verso Nasolino (mt 746)

Da qui una strada stretta, praticamente una corsia, ci porta a Valzurio(mt 813).

Parcheeggiamo alla chiesa perché qui i posti auto sono pochi e quindi il primo che troviamo lo occupiamo.

Noi e Val risaliamo a piedi verso **Spinelli** che è un nucleo di case avanti un pezzo.

La strada è ghiacciata e la neve a lato è alta

Stiamo attenti a non scivolare

Da Spinelli si prosegue camminando sulla neve compatta .

Si segue la carreggiata che ci porta attraverso il bosco.

Si giunge ad uno spiazzo destinato a posto per pic nic con posto griglia e tavoli

Questo lo intuimo perché il tutto è sommerso dalla neve abbondante che uniforma il paesaggio.

Si prosegue fino a giungere in vista delle **stalle Moschel** e qui la pausa è d'obbligo perché la visione che ci si presenta all'uscita dal bosco è spettacolare.

Il sole illumina le cime più alte e la luce crea spettacoli luminosi con la neve e con i rami dei pini. Le baite sono sommerse dalla neve e tutto è bianco e tutto sa di irreale

Questi sono attimi da gustare.

Mano alla macchina fotografica per cercare di immortalare questo momento.

Giungiamo alle baite e qui ci fermiamo perché il sentiero non offre più tracce e si comincia a sprofondare nella neve che calcoliamo sia più o meno un metro.

Mettiamo le ciaspole ai piedi per la prima volta.

È un'esperienza nuova e questo ci fa dimenticare la fatica precedente e concentrare sul nuovo modo di camminare sulla neve.

L'esperto ci aiuta ad agganciare bene le ciaspole e così si prosegue in mezzo ai pini

Val è uno spettacolo a parte: salta si accuccia corre avanti e indietro, piroetta nella neve, sparisce e poi riappare scava buche segue orme...



Ci divertiamo un mondo ad osservarlo e non poco invidiamo la sua resistenza e la sua felicità

Da noi non pretende nulla , solo la nostra compagnia

Si prosegue fino a che decidiamo che per oggi può bastare e ci fermiamo in una radura bucata dal sole, in mezzo alla neve, e consumiamo le nostre provviste.

Val partecipa al bacchetto e forse è quello che mangia di più.

Se si può dire di un cane direi che è veramente felice.

Anche noi lo siamo perché stiamo ammirando questo spettacolo fatto di neve e luce che vale la fatica fin qui fatta.

Si ritorna sempre pronti a scattare foto anche perché ogni angolo, ogni pino, ogni posto dove il nostro occhio si posa è degno della nostra ammirazione e delle nostre foto.

Ora le baite sembrano abitate ed il fumo esce dai camini.

Incontriamo qualche persona con gli sci ai piedi e cerchiamo di capire se sia più faticoso con gli sci o a piedi

Pensiamo a piedi...

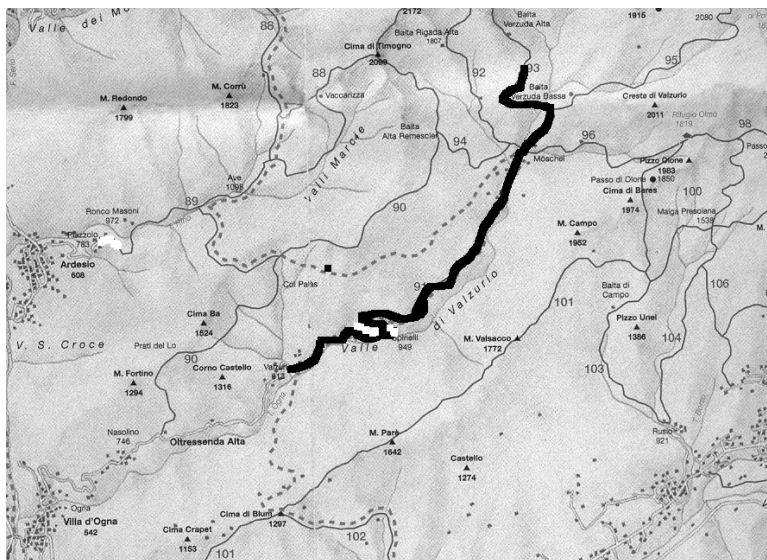
Così di buon passo ritorniamo alla macchina.

Il bosco ci riaccoglie per portarci alla partenza ma ora che il sole è alto e la neve un po' si scioglie capita che dagli alberi ne caschi un po' e finisca sulle nostre teste.

Val ci segue fedelmente e poi, una volta arrivati, si sdraia al portico della chiesa aspettando che ce ne andiamo.

Noi partiamo con l'illusione che aspetti che noi torniamo.

Lasciamo questa splendida valle sicuri che ce la ricorderemo e già sapendo che



la ripercorreremo magari ancora con la neve anche perché qui pericoli non ci sono e in questa stagione è importante sapere scegliere i percorsi giusti evitando valanghe o altri pericoli.

Se a qualcuno dopo aver letto queste righe prendesse la voglia di andare a Valzurio si ricordi di salutarci Val...

F.G.F - G.A.M.